



# COMUNE DI SIENA

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

del 18/09/2014 N° 285

**OGGETTO:** MOZIONE DEI CONSIGLIERI DEI GRUPPI SINISTRA PER SIENA RC, SSM ERNESTO CAMPANINI, PARTITO DEMOCRATICO RITA PETTI, SIENA CAMBIA PASQUALINO CAPPELLI, CITTADINI DI SIENA ENRICO TUCCI IN MERITO ALLA PROPOSTA DI CANDIDATURA DI SIENA A CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2019.

Nome	Pres.	Ass.	Nome	Pres.	Ass.
VALENTINI BRUNO	X		CAPPELLI PASQUALINO	X	
RONCHI MARIO	X		D'ONOFRIO PASQUALE	X	
PERSI CAROLINA	X		VIGNI GIACOMO	X	
GUAZZI GIANNI	X		LORENZETTI SIMONE	X	
PETTI RITA	X		NERI EUGENIO		X
VIGNI SIMONE	X		GIORDANO GIUSEPPE	X	
PORCELLOTTI GIANNI		X	CORTONESI LUCIANO	X	
PERICCIOLI GIULIA	X		BIANCHINI MASSIMO	X	
NESI FEDERICO	X		STADERINI PIETRO		X
BUFALINI STEFANIA	X		CORSI ANDREA	X	
BRUTTINI MASSIMILIANO	X		FALORNI MARCO	X	
DA FRASSINI IVANO	X		PINASSI MICHELE	X	
DI RENZONE LORENZO	X		AURIGI MAURO	X	
LEOLINI KATIA	X		CAMPANINI ERNESTO	X	
SABATINI LAURA	X		TUCCI ENRICO	X	
TRAPASSI ALESSANDRO	X		MARZUCCHI MAURO	X	
ZACCHEI FABIO	X				

Presidente della seduta:

Partecipa Il Vice Segretario Generale:

Dott. Mario Ronchi

Dott. Francesco Ghelardi

*Il Presidente richiamata la mozione in oggetto così prosegue:*

- -

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Devo innanzitutto segnalare all’Aula che tale mozione è stata sottoscritta anche dal consigliere e dal Capogruppo Luciano Cortonesi Nero su Bianco, da Carolina Persi del Gruppo Partito Democratico, dal consigliere Pasquale D’Onofrio coordinatore del Gruppo Misto, da Mauro Aurigi in rappresentanza del Movimento Siena 5 Stelle, da Lorenzo Di Renzone come Capogruppo della Lista Siena Cambia, da Simone Lorenzetti della Lista Riformisti, da Mauro Marzucchi della Lista Siena Futura e da Giacomo Vigni Capogruppo di Sinistra Ecologia e Libertà.

Mi è stato conferito anche l’incarico di presentare un emendamento a nome della Conferenza dei Capigruppo a tale mozione, emendamento che è stato frutto di un’elaborata, attenta, ponderata discussione che si è protratta in due sessioni diverse della Conferenza dei Capigruppo e che però, sicuramente, sono sicuro offrirà il senso della coesione territoriale delle forze politiche intorno al percorso di candidatura di Siena Capitale della Cultura 2019.

Leggo l’emendamento. “Si propone di sostituire, dopo il “premessato che”, dal termine “1” – in caratteri numerici – fino all’ultimo rigo della mozione con il seguente testo “il progetto di candidatura ha l’obiettivo di consentire alla città di costruirsi una nuova identità sul riconoscimento della cultura come valenza strategica, dal punto di vista sociale ed economico, e che tra i suoi effetti avrà anche quello di creare nuova occupazione, nuova imprenditorialità, soprattutto tra i giovani, nonché di attrarre investimenti e competenze; il progetto di candidatura propone soluzioni pratiche su tematiche di primaria importanza per la comunità senese, come l’accessibilità rispetto alle varie forme di disabilità, lo sviluppo di modelli turistici a più lungo tempo di permanenza e a più alto valore aggiunto, il benessere della popolazione anziana, il multiculturalismo, la valorizzazione delle eccellenze culturali, scientifiche e produttive e delle tradizioni della città e del territorio; il progetto permette alla città di entrare all’interno di reti europee di primaria importanza, e quindi di essere in condizioni di partecipare a numerosi progetti e programmi europei, che potranno attirare sul territorio risorse consistenti e prevalentemente orientate a migliorarne la capacità competitiva, la dotazione infrastrutturale, le opportunità formative e professionalizzanti.

In base a queste premesse il Consiglio comunale esprime: 1) unità di intenti per sostenere con continuità, fino al 2019 e oltre, il progetto di candidatura nei suoi aspetti progettuali e finanziari, data la valenza strategica per la città e il territorio e la conferma degli impegni presi nella Commissione europea, indipendentemente dalla coalizione politica che sarà al Governo della città nel 2019; 2) adesione allo spirito della candidatura per la rinascita della città attraverso una visione europea della cultura declinata nei tre filoni del progetto: cultura-salute; cultura-(in)giustizia sociale; turismo intelligente. A questo punto, dopo aver espresso l’unità di intenti e adesione allo spirito della candidatura la mozione impegna il Sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale stesso a far sì che l’organizzazione successiva all’eventuale nomina di Siena Capitale Europea della Cultura 2019 e da realizzare entro sei mesi dalla nomina stessa risponda all’imprescindibile esigenza di trasparenza nella gestione amministrativa e finanziaria di risorse pubbliche e private, affidando la gestione stessa del progetto a un organismo pubblico che ne garantisca un’adeguata autonomia gestionale e ne rafforzi l’efficacia attraverso il reclutamento di competenze professionali, locali e internazionali, secondo le regole del diritto pubblico, rispondendo a criteri di merito e di comprovata esperienza; a garantire la compartecipazione finanziaria del Comune nel progetto di candidatura; a promuovere il valore per il territorio del progetto di candidatura, mantenendo il compito di attrarre risorse pubbliche e private e continuando, in qualsiasi caso, a perseguire gli obiettivi più significativi del progetto”.

L'emendamento, presentato da me in qualità di Presidente del Consiglio comunale, è sottoscritto da Ernesto Campanini, rappresentante del Gruppo di Rifondazione Comunista, Sinistra per Siena, Siena Si Muove; da Carolina Persi, rappresentante del Gruppo Partito Democratico; da Luciano Cortonesi, rappresentante del Gruppo Nero su Bianco; da Pasquale D'Onofrio, coordinatore del Gruppo Misto; da Mauro Aurigi, in rappresentanza del Movimento 5 Stelle; da Enrico Tucci, Capogruppo della Lista Cittadini di Siena; da Giacomo Vigni, Capogruppo di Sinistra Ecologia e Libertà; da Giuseppe Giordano, in rappresentanza del Gruppo Siena Rinasce; da Andrea Corsi, in rappresentanza del Gruppo Moderati di Centrodestra; da Lorenzo Di Renzone, Capogruppo del Gruppo Siena Cambia; da Simone Lorenzetti, Capogruppo della Lista Riformisti; da Mauro Marzucchi, della Lista Siena Futura, quindi dalla totalità dei Capigruppo del Consiglio comunale.

Tale emendamento naturalmente viene ora depositato presso la Segreteria e chiedo che ne venga fatta copia e distribuita a tutti i Consiglieri. Dichiaro quindi aperta la discussione, con una premessa: in Conferenza dei Capigruppo i Capigruppo avevano preso l'impegno per poter trattare i successivi punti dell'ordine del giorno a non esprimere e aprire una discussione in tale merito, naturalmente l'adesione dei Capigruppo non è vincolante rispetto all'Aula, è soltanto indicativa, come previsto dal Regolamento del Consiglio comunale. Quindi ora chiedo che ne sia data copia di questo emendamento a tutti i Consiglieri comunali. C'era però un accordo perché il rappresentante del Movimento Siena 5 Stelle, Mauro Aurigi, nel sottoscrivere e nell'aderire, con piena consapevolezza anche all'emendamento, sostitutivo della mozione, chiedeva di fare una dichiarazione in merito. Quindi do la parola al consigliere Mauro Aurigi.

**Cons. AURIGI** – Devo dire che sono contento che si sia raggiunto un accordo su questo aspetto, che per noi 5 Stelle era fondamentale. L'organismo avrebbe dovuto gestire tutta la questione, era previsto come privato e indipendente, e quindi anche insindacabile. Per noi questo era esiziale, cioè se non superava questo avremmo votato addirittura contro ogni ulteriore passo verso la candidatura. Vedete, quando Piero Barucci, professore di Economia all'Università di Firenze, diventò Presidente del Monte dei Paschi, anni '80, fu intervistato da *Il Sole 24 Ore* e gli chiesero "Professore, che effetto fa passare da una cattedra universitaria alla Presidenza di una grande Banca?", rispose "Un effetto stranissimo, dieci minuti dopo che la Deputazione Amministratrice ha preso una decisione a Rocca Salimbeni se ne parla, se ne discute e si critica al bar del Nannini, si sente il fiato della comunità sul collo". Questa era una realtà senese fino a una trentina d'anni fa. Quindi questo fatto, di poter controllare ciò che succede, o meglio, di non poterlo controllare, perché solo dieci anni dopo il Sindaco Cenni in questo Consiglio, e il Presidente della Provincia Ceccherini nell'altro Consiglio, alle opposizioni che volevano parlare di Monte dei Paschi e Fondazione risposero brutalmente "Si tratta di Istituzioni private, non ne possiamo parlare qua dentro".

Pensate al distacco spaventoso che è successo, e quanto è stato spaventoso l'esito, l'effetto di questo distacco tra la comunità e le Istituzioni, che non è un fatto solo senese, ma a Siena l'abbiamo sofferto di più perché c'abbiamo perso sopra qualcosa come 30 miliardi.

Quindi il concetto che qui viene espresso, che l'organo di gestione sarà pubblico e sarà assoggettato al diritto pubblico, quindi significa che ci sarà una norma pubblica per la sua nomina e ci sarà una norma pubblica per il controllo del suo operato, ci ha fatto appoggiare l'emendamento e, quindi, anche tutto quanto il progetto. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio il consigliere Mauro Aurigi.

Dobbiamo aspettare un momento le fotocopie, perché capisco che senza il testo è anche difficile, per chi non era nella riunione della Conferenza dei Capigruppo, poter avere consapevolezza soltanto della mia lettura del testo.

Sta arrivando. Chiedo che venga distribuito.

Quindi procederei, a questo punto, se non ci sono ulteriori dichiarazioni, in sede di dichiarazione di voto rispetto all'emendamento presentato da me, ma per delega della Conferenza dei Capigruppo,

alla mozione in merito alla proposta di Candidatura di Siena a Capitale Europea della Cultura 2019, emendamento che è quasi integralmente sostitutivo della mozione, come avete potuto notare.

Se non ci sono dichiarazioni di voto rispetto all'emendamento si va alla votazione dell'emendamento presentato dal Presidente del Consiglio comunale Mario Ronchi, quindi da me, però per delega e per conto della Conferenza dei Capigruppo, e quindi da me presentato ma non sottoscritto, e sottoscritto da tutti i Capigruppo del Consiglio comunale, quindi vi chiedere per cortesia di votare.

Dichiarata chiusa al discussione, non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'emendamento da lui sopra letto e presentato e sottoscritto da Ernesto Campanini, rappresentante del Gruppo di Rifondazione Comunista, Sinistra per Siena, Siena Si Muove; da Carolina Persi, rappresentante del Gruppo Partito Democratico; da Luciano Cortonesi, rappresentante del Gruppo Nero su Bianco; da Pasquale D'Onofrio, coordinatore del Gruppo Misto; da Mauro Aurigi, in rappresentanza del Movimento 5 Stelle; da Enrico Tucci, Capogruppo della Lista Cittadini di Siena; da Giacomo Vigni, Capogruppo di Sinistra Ecologia e Libertà; da Giuseppe Giordano, in rappresentanza del Gruppo Siena Rinasce; da Andrea Corsi, in rappresentanza del Gruppo Moderati di Centrodestra; da Lorenzo Di Renzone, Capogruppo del Gruppo Siena Cambia; da Simone Lorenzetti, Capogruppo della Lista Riformisti; da Mauro Marzucchi, della Lista Siena Futura, con il seguente esito:

Presenti e votanti	n. 29 (essendo uscito: Falorni)
Voti favorevoli	n. 29

Il Presidente proclama l'esito della votazione, in base al quale l'emendamento è accolto.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Dichiaro chiusa la votazione.

*(Applausi)*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – L'applauso dell'Aula testimonia che c'è stata un'adesione unanime, hanno espresso voto favorevole tutti i 29 Consiglieri presenti in Aula. E' un motivo di soddisfazione, penso, per ogni singolo Consigliere Comunale.

Naturalmente dobbiamo procedere alla votazione da un punto di vista formale della mozione in merito alla proposta di Candidatura di Siena a Capitale Europea della Cultura 2019 presentata da Ernesto Campanini, Rita Petti, Pasqualino Cappelli, Enrico Tucci, Luciano Cortonesi, Carolina Persi, Pasquale D'Onofrio, Mauro Aurigi, Lorenzo Di Renzone, Simone Lorenzetti, Mauro Marzucchi e Giacomo Vigni, li avevo già detti prima, quindi non ho ripetuto accanto ai nomi i Gruppi di appartenenza, mozione quasi totalmente integrata dall'emendamento accolto ora dall'Aula.

Non so se ci sono sulla mozione dichiarazioni di voto, lo devo dire per rispetto della forma. Se non ci sono dichiarazioni di voto si procede alla votazione. Scusi, consigliere Tucci, manca il suo voto.

Il Presidente pone ora in votazione la mozione nel testo emendato, con il seguente esito:

Presenti e votanti	n. 29
Voti favorevoli	n. 29

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la mozione è approvata nel seguente testo emendato:

“Premesso che:

1. il progetto di candidatura ha l'obiettivo di consentire alla città di costruirsi una nuova identità sul riconoscimento della cultura come valenza strategica dal punto di vista sociale ed economico, e che, tra i suoi effetti, avrà anche quello di creare nuova occupazione e nuova imprenditorialità, soprattutto tra i giovani, nonché di attrarre investimenti e competenze;
2. il progetto di candidatura propone soluzioni pratiche su tematiche di primaria importanza per la comunità senese, come l'accessibilità rispetto alle varie forme di disabilità, lo sviluppo di modelli turistici a più lungo tempo di permanenza e a più alto valore aggiunto, il benessere della popolazione anziana, il multiculturalismo, la valorizzazione delle eccellenze culturali, scientifiche, produttive e delle tradizioni della città e del territorio;
3. il progetto premette alla città di entrare all'interno di reti europee di primaria importanza, e quindi di essere in condizioni di partecipare a numerosi progetti e programmi europei che potranno attirare sul territorio risorse consistenti e prevalentemente orientate a migliorarne la capacità competitiva, la dotazione infrastrutturale, le opportunità formative e professionalizzanti, ecc.

il Consiglio Comunale esprime:

1. Unità di intenti per sostenere con continuità fino al 2019 e oltre il progetto di candidatura nei suoi aspetti progettuali e finanziari, data la valenza strategica per la città e il territorio, e la conferma degli impegni presi con la Commissione Europea indipendentemente dalla coalizione politica che sarà al Governo della città nel 2019;
2. Adesione allo spirito della candidatura per la rinascita della città attraverso una visione europea della cultura declinata nei tre filoni: cultura-salute; cultura-(in)giustizia sociale, turismo intelligente;

Impegna il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale stesso

1. A far sì che l'organizzazione successiva all'eventuale nomina di Siena Capitale Europea della Cultura 2019, e da realizzare entro sei mesi dalla nomina stessa, risponda all'imprescindibile esigenza di trasparenza nella gestione amministrativa e finanziaria di risorse pubbliche e private, affidando la gestione stessa del progetto a un organismo pubblico che ne garantisca un'adeguata autonomia gestionale e ne rafforzi l'efficacia attraverso il reclutamento di competenze professionali locali e internazionali, secondo le regole del diritto pubblico, rispondendo a criteri di merito e di comprovata esperienza.
2. A garantire la compartecipazione finanziaria del Comune nel progetto di Candidatura.
3. A promuovere il valore per il territorio del progetto di candidatura, mantenendo il compito di attrarre risorse pubbliche e private e continuando, in qualsiasi caso, a perseguire gli obiettivi più significativi del progetto”.

Fatto verbale e sottoscritto

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

**FRANCESCO GHELARDI**

**IL PRESIDENTE**

**MARIO RONCHI**

---

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 25/09/2014

Siena, li 25/09/2014

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

**FRANCESCO GHELARDI**

---

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, li 25/09/2014

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

**FRANCESCO GHELARDI**

---